

RISCHIO DISSESTO?

DALLA CATEGORICA SMENTITA (Gazzetta del Sud 31/12/2013) AL RICONOSCIMENTO DELLO SFASCIO (Delibera di Giunta N°4 del 21/01/2014)

Fino a poco tempo fa, le nostre sembravano le elucubrazioni di un manipolo di matti; venivano presentate come le patetiche denunce di chi aveva perso le elezioni e, prima ancora, di chi aveva amministrato negli ultimi due anni dopo il gaudente quinquennio del trio Macrì-Calabrese-Sainato. Ancora oggi, di fronte a chi mostra preoccupazione per lo stato dei conti del Comune di Locri e chiede a gran voce sobrietà e senso di responsabilità, la nostra situazione finanziaria viene dipinta in maniera appena seria ma non tanto diversa da quella di tutti i Comuni; difficile sì, ma non tanto da escludere nuove assunzioni (sotto qualunque forma) e impegni per spese voluttuarie; meritevole di attenzione sì, ma non tanto da richiedere una seria lotta all'evasione tributaria (ad individuare, cioè, chi è sconosciuto all'anagrafe tributaria comunale).

Eppure, a poco a poco, nei documenti ufficiali redatti dal Sindaco Calabrese e dalla sua Giunta comincia a farsi largo la cruda verità, quella che davanti al popolo plaudente deve essere edulcorata o, meglio, sottaciuta: già nella *“Relazione di inizio mandato”* del 26 agosto 2013, quindi a tre mesi dalla sua elezione, il Sindaco Calabrese confermava *in toto* le drammatiche risultanze della verifica amministrativo-contabile redatta dall'ispettore ministeriale Cervellini ed il contenuto delle numerose deliberazioni della Corte dei Conti.

Qualche giorno addietro, con la delibera n. 4 del 21 gennaio, che trovate a questo link:

<http://www.comuneweb.it/egov/Locri/Atti/elenco/atto.DG.2014.4.0.html>

la Giunta comunale decide di approvare la *“spending review”* in salsa locrese ed afferma testualmente che l'Ente *“presenta gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio”* (scritto addirittura in neretto) e che le diverse criticità *“delineano un quadro della finanza municipale di grave difficoltà”*. La Giunta riscontra, inoltre, che *“le previsioni non sono state pienamente attendibili e hanno garantito il pareggio finanziario del bilancio solo formalmente”* e che *“in sostanza l'ente ha prodotto negli anni bilanci in formale pareggio finanziario ed equilibrio economico e rendiconti solo formalmente in avanzo. Ma ha anche potuto dimensionare la spesa su livelli non compatibili con la reale capacità di acquisizione di risorse non realizzabili effettivamente”*. Che tradotto in linguaggio comprensibile anche ai non addetti lavori vuol dire che i bilanci, negli anni, non sono stati veritieri e che, in sostanza, le previsioni di entrata sono state *“gonfiate”* per consentire di spendere in libertà. Sembrano quasi le parole che abbiamo più volte pronunciato noi della minoranza; e invece provengono direttamente dal Sindaco Calabrese e dai suoi assessori. Verrebbe da dire: meglio tardi che mai.



**IL GRUPPO CONSILIARE
IMPEGNO E TRASPARENZA – PD**